

REGIONE TOSCANA
Direzione Generale della Presidenza - Servizio Attività Internazionali

Legge Regionale 23 Marzo 1999 n. 17
"Interventi per la promozione dell'attività di cooperazione e partenariato internazionale, a livello regionale e locale"

FORMULARIO
PER LA PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO QUADRO - ANNO 2004
(La compilazione del formulario è obbligatoria in ogni sua parte)

PARTE I. SOGGETTI COINVOLTI NEL PROGETTO QUADRO

A. RIFERIMENTI DEL SOGGETTO CAPOFILA DEL PROGETTO QUADRO

1. Denominazione:

Agenzia per la cooperazione decentrata ADELANTE

2. Via e numero civico:

Villa Bellosguardo 54

3. Città:

Lasta a Signa

4. CAP: 55055

5. Provincia:

Firenze

6. Telefono:

055-872005

Fax:

055 - 8722946

7. e-mail:

segreteriasindaco@comune.lastra-a-signa.fi.it

8. Data di costituzione (solo per soggetti privati - v. Piano punto 3.2 lett. H):

9. Codice Fiscale/Partita IVA:

94108050488 – CCP 49688104

10. Coordinate bancarie (Banca – nr C/C – codice ABI – codice CAB):

C/C 17008/33 Banca di Credito Cooperativo di Signa
Ag. Ponte a Signa – ABI 8866 CAB 37920 CIN O

Referente:

11. Cognome e Nome:

Alessia Ballini – Carlo Moscardini

12. Telefono:

055-872005

Fax:

055 - 8722946

13. e-mail:

segreteriasindaco@comune.lastra-a-signa.fi.it

B. STRUTTURA DEL PARTENARIATO

14. Partners Toscani Titolari di Azione

Nome Partner	Indirizzo	Telefono	e-mail
Agenzia Adelante (Comuni di Lastra a Signa, Campi Bisenzio, Dicomano, Montespertoli, Calenzano, San Piero a Sieve, Tavernelle Val di Pesa, Pelago)	Villa Bellosguardo 54 – Lastra a Signa	055-872005	segreteria@sindaco@comune.lastra-a-signa.fi.it
Comitato per la Cooperazione decentrata di Val di Cecina	PIAZZA DELLA LIBERTÀ N. 14 Livorno	TEL.: 0586 632 288	fabiofabri@interfree.it andrea_grillo@tin.it
Circolo FESTAMBIENTE	Località Enaoli – Rispeccia, Grosseto	0564 48771	mediterraneo3@festambiente.it

15. Partners locali

Nome Partner	Indirizzo	Telefono	e-mail
Municipio di Centro Habana	Calle Reyna n. 67 entre Angeles y Aguila – Centro Habana, Ciudad Habana	+53 7 8624101	asamchab@ch.gov.cu
Municipio di Guanabacoa	Calle Independencia n. 321, Guanabacoa, Ciudad Habana	+53 7 97 7283	amppgcoa@ch.gov.cu
Municipio di Habana del Este	Avenida del Bosque 1 entre 1y3 Alamar La Habana del Este – La Habana	+53 7 939406	ampphe@ch.cov.cu
Museo di Guanabacoa	Calle Martí n. 108 entre Versalles y S. Antonio – Guanabacoa, Ciudad Habana	+53 7 972078	musgbcoa@cubarte.cult.cu
Museo di Habana del Este	Calle 5ta C n.49807 entre 498 y 500 – Guanabo, Habana del Este, Ciudad Habana	+53 7 964184	sibarim@cubarte.cult.cu
Casa Museo Lezama Lima	Calle Trocadero n. 162 entre Trocadero e Industria – Centro Habana, Ciudad Habana	+53 7 8634161	mlezama@cubarte.cult.cu
Direzione Municipale di Cultura di Guanabacoa	Calle Independencia n. 321, Guanabacoa, Ciudad Habana	+ 53 7 979187	dmcgcoa@cubarte.cult.cu

Associazione Pronaturaleza	Calle 16 entre 1ra y 3ra – Playa, Ciudad Habana	+53 7 2027303	pronaturaleza@ceniai.inf.cu
Ufficio Temi Umanitari dell' Oficina del Historiador della Citta' di La Habana	Compostela 662 tra Luz e Acosta La Habana Vieja	00537 8629615	OHbelen@ohdireco.cu
Gruppo di lavoro PDHL	Empedrado 154 Plaza de la Catedral La Habana Vieja	00537 866 1835	julio@oci.ohdireco.cu rosendo@pphv.ch.gov.cu pdhlhv@enet.cu
Direzione di INVERSIONES dell'Oficina del Historiador della Citta' di La Habana	Amargura 68 tra Mercaderes e San Ignacio – La Habana Vieja	00537 – 862 9540	direccion@inverciones.ohch.cu
Sanatorio HIV-AIDS di Pinar del Rio	Km 92 ½ Carretera Central Reparto Conchita – Municipio di Pinar del Rio	0053 82 763027 - 762886	marite@princesa.pri.sld.cu
Federazione delle donne Cubane di Pinar del Rio	Calle Colon esquina Virtudes – Municipio di Pinar del Rio	0053 82 762859	
Gruppo di Lavoro PDHL di Pinar del Rio	Calle Marti' – Municipio Pinar del Rio	0053 82 771400	pdhlpr@enet.cu

16. Altri Partners Toscani

Nome Partner	Indirizzo	Telefono	e-mail
COSPE	Via S. Slataper 10 Firenze	055-473556	cospe@cospe.it
Università di Siena, Corso di Laurea in Economia Ambientale	Piazza San Francesco, 7 – 53100 Siena	0577-232632	segredats@unisi.it
Provincia di Grosseto	Piazza Dante Alighieri, 35 – 58100 Grosseto	0564-484111	urp@provincia.grosseto.it
Comune di Grosseto (Centro di Educazione Ambientale-CEA)	Località Enaoli – 58010 Rispecchia Grosseto	0564-405435	manucca@gol.grosseto.it
Comune di Follonica (Assessorato all'Ambiente)	Largo Taddei, 1 – 58022 Follonica (GR)	0566-59262	
Comune di Castiglione della Pescaia (U.O. Ambiente e Gestione del Territorio)	Via IV Novembre, 4 – 58043 Castiglione della Pescaia (GR)	0564-939587	ambiente@comune.cdp.it
Pubblica Assistenza di Campi Bisenzio	Vua Vittorio Veneto, 47 – 50013 Campi Bisenzio (FI)	055- 890018	Pubblica.assistenza@tin.it

COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO (Assessorato alla Formazione ed ai Giovani)	Via Dei Lavoratori - Rosignano Marittimo (LI)	0586-724111	e.ciaffone@comune.rosignano.livorno.it
Azienda USL 6 di Livorno - Ufficio Relazioni con il Pubblico	C/o Centro Direzionale, Via di Monterotondo 49, 57128 Livorno	0586.223741-223745	u.rp@usl6.toscana.it
Associazione Italia-Cuba, Coord. Regionale Toscano	Via S. Martino 260 – 55049 Viareggio (LU)	0584-988144	utorti@supereva.it

17. Partners Nazionali/Internazionali

Nome Partner	Indirizzo	Telefono	e-mail

PARTE II. CONTENUTI DEL PROGETTO QUADRO

A. INFORMAZIONI GENERALI

18. Sintesi del Progetto Quadro

Il progetto mira a sostenere l'iniziativa di istituzioni e gruppi che sono impegnati, sui territori oggetto d'intervento, a promuovere l'integrazione sociale delle categorie piú vulnerabili della popolazione giovanile a partire dalle attività che già sviluppano con le loro comunità nell'ambito dei rispettivi settori di competenza (cultura, salute, sport, ambiente).

Grazie agli strumenti ed agli spazi che saranno riparati ed equipaggiati adeguatamente, tali istituzioni promuoveranno una serie di attività culturali, ricreative, sportive, preventive che avranno come beneficiari le categorie maggiormente a rischio tra la popolazione giovanile dei rispettivi territori, rafforzando le capacità di organizzazione di queste ultime nonché promuovendone il l'inserimento il o reinserimento a diversi livelli: sociali, scolastico, professionale.

Per garantire un loro maggiore coinvolgimento, i gruppi beneficiari saranno formati allo scopo di divenire protagonisti e promotori delle attività da realizzare ed i servizi da offrire all'interno degli spazi messi a disposizione dalle istituzioni locali interessate.

Le iniziative che andranno così sviluppandosi nell'ambito delle singole azioni nei vari territori, saranno messe in rete creando una serie di occasioni per il dialogo e l'interscambio di esperienze ed idee tra gli stessi gruppi beneficiari nonché tra la varie istituzioni responsabili a livello locale. I risultati di questo processo favoriranno una maggiore conoscenza delle problematiche affrontate e auspicabilmente risveglieranno l'attenzione di tutte le istituzioni responsabili delle politiche sociali rivolte alla popolazione giovanile.

Infine, con la collaborazione dei partners italiani, si attiveranno delle iniziative di dialogo ed interscambio su esperienze analoghe sviluppate nei diversi territori coinvolti nel progetto, tra le istituzioni cubane coinvolte e con l'Italia allo scopo di favorire il trasferimento di know-how e rapporti di collaborazioni dirette tra enti e gruppi che in Italia e a Cuba sono impegnati in programmi di caratteristiche analoghe o condividono problematiche simili a quelle cui il progetto si rivolge.

19. Titolo

Programma di sostegno ai servizi di prevenzione e integrazione sociale per gruppi vulnerabili delle Province di Pinar del Río e Città dell'Avana, Cuba

20. Localizzazione

Paese: CUBA

Province: Pinar del Río e Città dell'Avana

Municipi: Centro Habana, Guanabacoa, Habana del Este, Habana Vieja, Pinar del Río

Consigli popolari: Belén (Habana Vieja), Colón (Centro Habana), Guanabo (Habana del Este), La Jata-Naranjo (Guanabacoa), i 66 consigli popolari del Municipio di Pinar del Rio

B. CONTESTO

21. Analisi SWOT applicata al contesto di attuazione del progetto quadro

Analisi interna:

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Esistenza di esperienze e spazi a livello locale interessati ad estendere il proprio campo di azione alla prevenzione e promozione socio-culturale comunitaria</p> <p>Presenza di istituzioni e risorse umane locali preparate ed impegnate nella promozione sociale, sanitaria, culturale ed economica dei rispettivi territori</p> <p>Presenza di valori e risorse (professionali, culturali, patrimoniali, ambientali, etc.) territoriali potenzialmente convertibili in beneficio per le comunità</p> <p>Popolazione giovanile dotata di potenzialità oltre che un buon livello medio di istruzione</p> <p>Esperienze ed iniziative locali di cooperazione ed interscambio già esistenti e capacità di gestione locale delle stesse</p> <p>Sensibilità e volontà istituzionale nel realizzare azioni a favore delle categorie escluse o a rischio di esclusione sociale</p> <p>Esistenza di azioni di pianificazione partecipativa locale hanno presentato tra le tematiche di vulnerabilità quelle dell'attenzione ai giovani ed adolescenti.</p>	<p>Introduzione sempre maggiore di modelli culturali e di consumo estranei e a volte contrari alle condizioni socio-culturali dei territori coinvolti</p> <p>Mancanza di opportunità di impiego adeguate alle necessità delle categorie più deboli della popolazione (giovani in particolare)</p> <p>Deficienti reti territoriali di spazi e servizi per la ricreazione, il tempo libero, le attività culturali destinati alla popolazione giovanile ed adolescente</p> <p>Insufficiente risposta da parte delle istituzioni di governo locali ai problemi delle fasce più giovani della popolazione</p> <p>Prevalenza di politiche di tipo assistenziale nei confronti delle categorie deboli della popolazione</p>

Analisi esterna:

Rischi	Opportunità
<p>Mancanza di risorse pubbliche da destinarsi a spazi e servizi per le categorie deboli della popolazione giovanile</p> <p>Prevalenza di politiche centraliste che possono pregiudicare l'autonomia delle istituzioni locali nella prestazione di servizi ai gruppi di beneficiari prioritizzati dal progetto</p> <p>Irrigidimento delle relazioni politiche tra Italia e Cuba che pongano in pericolo il normale sviluppo delle azioni di cooperazione ed interscambio in corso</p>	<p>Aumento delle risorse pubbliche da destinarsi alla sostenibilità degli spazi e servizi per le categorie deboli della popolazione giovanile</p> <p>Affermazione di politiche pubbliche più inclini all'apertura di spazi di autonomia ed autogestione nei confronti delle istituzioni e gruppi locali coinvolti nel progetto</p> <p>Attuale relazione privilegiata della cooperazione decentrata con istituzioni, comunità locali, ONG e omologhi soggetti cubani che permette il confronto e la programmazione locale di politiche di sviluppo e gestione dei servizi.</p> <p>Miglioramento della situazione socio-economica dei gruppi beneficiari che riduca le</p>

	<p>cause della loro vulnerabilità sociale</p> <p>Esistenza di politiche pubbliche e di programmi sociali a sostegno dei soggetti deboli per prevenire fenomeni come droga, alcolismo, malattie a trasmissione sessuale HIV-AIDS</p>
--	---

22. Identificazione dei principali problemi che il Progetto Quadro intende affrontare

<p>Mancanza di spazi e servizi per le attività culturali, ricreative e formative destinati alla popolazione giovanile ed adolescente ed in particolare alle categorie maggiormente a rischio</p> <p>Mancanza di opportunità di impiego giovanile legate al territorio ed alla sua identità e patrimonio culturale</p> <p>Mancanza di canali alternativi per la crescita culturale ed umana di gruppi di giovani esclusi dai percorsi tradizionali della formazione e la preparazione professionale</p> <p>Fenomeni di esclusione sociale provocati da modelli culturali e di consumo introdotti dal turismo internazionale in detrimento delle tradizioni ed il patrimonio locali</p> <p>Mancanza di canali per la promozione di forme di turismo nazionale e internazionale ambientalmente e culturalmente sostenibili</p> <p>Fenomeni di esclusione sociale collegati a situazioni di emarginazione della popolazione giovanile (abbandono scolastico, uso di alcool, droghe, sieropositività' al o rischio di contagio al HIV-AIDS)</p> <p>Mancanza di formazione o informazione adeguata a sostegno di tematiche a rischio sociale</p> <p>Difficoltà di coinvolgere a livello comunitario e volontario soggetti socialmente deboli</p> <p>Mancanza di spazi di riflessione a disposizione di adolescenti e giovani per la prevenzione di condotte a rischio sociale</p>

C. APPROCCIO STRATEGICO

23. Linea strategica identificata dal Progetto Quadro

<p>Nell'impostare la strategia complessiva di intervento si è tenuto conto di un' esigenza prioritaria: quella di dar luogo ad una iniziativa di una certa ampiezza - sia per per gli obiettivi ed i temi affrontati, che per il numero degli attori e delle aree territoriali coinvolte - per garantire una ricaduta estesa, incisiva ed immediata sulla realtà descritta nei punti precedenti, che potrebbero risultare vanificata da un solo intervento pilota su piccola scala.</p> <p>Questa esigenza è alla radice delle seguenti scelte, che caratterizzano l'impianto strategico del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la dislocazione degli interventi su diversi municipi e Province. I Municipi sono stati selezionati per la vitalità dei processi locali e per l'importanza, su scala cittadina, delle problematiche affrontate: elementi che fanno degli interventi individuati altrettante esperienze pilota di grande visibilità, in grado di retroalimentare il processo di elaborazione ed implementazione di politiche più ampie dirette alla tipologia di beneficiari cui ci si rivolge. - il collegamento in rete di tali interventi. Il progetto propizierà un dialogo tra le varie iniziative promosse allo scopo di trarne alcune idee e principi forti da proporre come riferimento alle istituzioni preposte alle politiche settoriali del Governo; - il coinvolgimento, intorno al progetto, ai suoi obiettivi e al suo approccio metodologico, di un alto numero di attori locali che, per quantità, tipologia, ruolo, diffusione costituiscono nel loro insieme una massa critica in grado di incidere in termini significativi su orientamenti strategici ed equilibri istituzionali dei territori in cui operano;

- **la creazione** - intorno ai promotori del progetto - **di una rete di collaborazioni** estremamente ampia e qualificata di istituzioni italiane, sia per garantire le risorse e le competenze tecnico-scientifiche necessarie alla realizzazione delle attività; sia per promuovere relazioni dirette tra istituzioni italiane e cubane, in grado di rafforzare i processi di cambiamento in atto a Cuba, e di generare nuovi ambiti e nuove opportunità di cooperazione in linea con gli obiettivi e la metodologia del progetto

24. Obiettivo generale del progetto quadro

Contribuire al miglioramento della qualità della vita delle categorie più deboli tra la popolazione giovanile rafforzando l'offerta di spazi e servizi territoriali di prevenzione, ricreazione e promozione socio-culturale nelle Province di Pinar del Rio e Città dell'Avana.

25. Obiettivi specifici del progetto quadro

1. Migliorare l'offerta di spazi e servizi per attività di prevenzione e promozione socio-culturale per gruppi vulnerabili e categorie e a rischio tra la popolazione giovanile
2. Potenziare capacità di partecipazione ed inserimento sociale di categorie a rischio di esclusione tra la popolazione giovanile
3. Favorire l'interscambio di esperienze a livello locale ed internazionale sui temi della prevenzione e l'integrazione socio-economica di gruppi vulnerabili

26. Risultati attesi e indicatori di valutazione relativi agli obiettivi specifici

Obiettivo Specifico	Risultato Atteso	Indicatore di valutazione
1.	Spazi completati, funzionanti ed offrendo servizi alla popolazione beneficiaria	Quantità e qualità dei servizi prestati e dei beneficiari raggiunti
2.	Circa 1000 di giovani formati, organizzati ed inseriti all'interno degli spazi, servizi e gruppi promossi dal progetto	Numero e tipologia di giovani integrati all'interno degli spazi, servizi e gruppi promossi dal progetto
3.	1 pubblicazione che raccolga e diffonda i risultati delle esperienze realizzate nei vari territori e condivise nell'ambito delle occasioni di interscambio tra esse e 1 seminario internazionale	Qualità e diffusione del materiale prodotto, qualità e quantità degli interventi e presenze al seminario internazionale.

27. Beneficiari

Diretti	Indiretti
<p>Saranno beneficiarie dirette le istituzioni coinvolte che riceveranno un miglioramento della dotazione delle attrezzature, strumenti di lavoro e macchinari e tecnologie delle quali saranno proprietarie alla fine del progetto.</p> <p>La popolazione giovanile delle provincie di Citta' di La Habana e della Provincia di Pinar del Rio identificate a rischio di esclusione sociale. A LA Habana i giovani dei quartieri Colón, La Jata, Guanabo e Belén. Non si dispone di dati statistici in grado di determinare con precisione quantitativa il segmento di popolazione compreso tra i 14 e i 21 anni. Attualmente, le attività realizzate dai Musei municipali, Case della cultura e il Convento di Belén coinvolgono, nei quattro quartieri, circa 600 giovani, che presumibilmente aumenteranno a 1000 con lo sviluppo del progetto.</p> <p>A Pinar del Rio si conta di coinvolgere 1500 persone principalmente giovani donne, nello sviluppo delle attività comunitarie previste dal progetto.</p>	<p>Il progetto produrrà benefici significativi per le popolazioni del Consejo Popular Guanabo (8.000 abitanti), nel Municipio di Habana del Este, del quartiere La Jata (4.000 abitanti) nel Municipio di Guanabacoa (80.000 abitanti), del quartiere Colón (29.800 abitanti) nel Municipio di Centro Habana e del Consejo Popular Belén (14.217 abitanti) in Avana Vecchia e (39.271) della Provincia di Pinar del Rio. Infatti, gli spazi ed i servizi che saranno migliorati, le attività di formazione e prevenzione comunitaria, costituiranno una risorsa ulteriore a disposizione della comunità.</p>

28. Sostenibilità

<p>Le attrezzature e i materiali forniti dal progetto passeranno in proprietà alle diverse istituzioni coinvolte, che assumeranno anche la responsabilità di dare seguito alle iniziative promosse, al termine del co-finanziamento. Le attività di formazione, che accompagnano il trasferimento di tali attrezzature, e/o la creazione di specifici servizi e strutture, sono finalizzate a garantire le condizioni per un uso, una gestione, ed una manutenzione efficiente delle stesse.</p> <p>Inoltre le azioni proposte entreranno nell'offerta dei servizi istituzionali cubani che ne garantiranno continuità e sostenibilità nel tempo.</p> <p>Le istituzioni italiane promotrici garantiranno comunque – negli anni successivi, e nell'ambito del programma Habana Ecopolis, le azioni promosse dall'Agenzia Adelante e PDHL – un adeguato follow-up delle iniziative avviate, e proseguiranno l'azione di formazione ed assistenza rivolta al personale cubano.</p> <p>Si sottolinea inoltre come il progetto si inserisce nel quadro di una strategia di lungo termine, perseguita dai Municipi e Consejos Populares interessati. Essi sono direttamente coinvolti nell'esecuzione del progetto e nella gestione delle infrastrutture e dei servizi che saranno realizzati ed avviati.</p> <p>Quest'ultimo aspetto – in particolare – rappresenta un'importante garanzia sulla durabilità delle iniziative promosse.</p> <p>In generale, per garantire la sostenibilità e la durabilità di tali iniziative, il progetto si attiene ai seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none">- valorizzazione e sviluppo delle risorse umane ed in particolare degli appartenenti ai gruppi beneficiari (giovani, donne, etc.);

- sviluppo delle capacità gestionali ed amministrative degli organi di governo locale, per aumentarne le capacità di allocazione e gestione efficiente delle risorse;
- sviluppo delle esperienze di auto-gestione e gestione decentrata di infrastrutture e servizi (PN Rincon Guanabo, Museo di Guanabacoa, CCG La Jata, Convento di Belén, etc.), per valorizzare al massimo le capacità locali e produrre fonti di reddito sostitutive o complementari al finanziamento pubblico (es. Il turismo eco-culturale).
- Miglioramento delle condizioni lavorative delle istituzioni coinvolte che garantiranno la possibilità di continuare nel tempo le azioni proposte
- Presentazione dei risultati del progetto in diversi spazio di riflessione-scambio: discussione (incontri comunitari), formazione (discussione nelle università e corsi post laurea), divulgazione a Cuba e in Italia (diffusione della pubblicazione)

29. Durata (max 3 anni)

1 Anno

30. Eventuali collegamenti con programmi di iniziativa regionale (PIR)

D. AZIONI

31. Azioni del Progetto Quadro

Az.	Titolo dell'Azione	Durata n. settimane	Data prevista di inizio	Soggetti coinvolti nell'Azione
I	Sostegno ai servizi di animazione socio-culturale ed inserimento professionale per la popolazione giovanile di Ciudad de La Habana attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale dei Municipi di Habana del Este, Guanabacoa e Centro Habana	52	Settembre 2004	Titolare: Circolo FESTAMBIENTE Partners: <u>Locali</u> Municipi di Habana del Este, Guanabacoa e Centro Habana Musei Municipali di Habana del Este e Guanabacoa. Casa Museo Lezama Lima Direzione Municipale di Cultura di Guanabacoa Comité Pronaturaleza Sibarimar <u>Toscani</u> COSPE Università di Siena, Corso di Laurea in Economia Ambientale Provincia di Grosseto Comune di Grosseto Comune di Follonica

				Comune di Castiglione della Pescaia
II	Prevezione e integrazione sociale degli adolescenti e dei giovani nel Municipio di La Habana Vieja	52	Settembre 2004	<p>Titolare: Agenzia Adelante</p> <p>Partners:</p> <p><u>Locali</u></p> <p>PDHL Habana Vieja</p> <p>Ufficio dei Temi Umanitari dell'Oficina del Historiador della Citta' di la Habana</p> <p>Direzione di INVERSIONES dell'Oficina del Historiador della Citta' di la Habana</p> <p><u>Toscani</u></p> <p>ANpas</p>
III	Inserimento sociale delle giovani donne sieropositive della provincia di Pinar del Rio	52	Settembre 2004	<p>Titolare: Comitato per la cooperazione decentrata di Val di Cecina</p> <p>Partners:</p> <p><u>Locali</u></p> <p>PDHL Pinar del Rio</p> <p>Sanatorio HIV-AIDS Pinar del Rio</p> <p>Federazione delle Donne Cubane di Pinar del Rio</p> <p><u>Toscani</u></p> <p>COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO (Assessorato alla Formazione ed ai Giovani)</p> <p>Azienda USL 6 di Livorno - Ufficio Relazioni con il Pubblico</p> <p>Ass. Italia-Cuba Ccord. Reg. Toscano</p>

E. ANALISI DELLA COERENZA E DELL'INTEGRAZIONE

32. Analisi della coerenza delle singole azioni con gli obiettivi specifici del progetto quadro. Indicare da 1 a 5 il grado di coerenza (1=minima, 5=massima)

Azione	Obiettivi specifici del progetto quadro (come punto 23)					
	1.	2.	3.	4.	5.	6.
I	5	5	5			
II	5	5	4			
III	4	5	5			
IV						
V						
VI						

33. Giustificazione della valutazione dei punteggi indicati nel punto precedente

Azione 1/Obiettivo 1 - Punteggio:

Si prevede nei 3 territori la messa in funzione di spazi (salone attività Museo Lezama Lima, sala esposizione/aula formazione del Museo di Habana del Este, Centro Culturale de La Jata) che saranno utilizzate per la realizzazione di corsi, attività ricreative e culturali, incontri, etc., per i gruppi di giovani dei territori

Azione 1/Obiettivo 2 - Punteggio:

Sono previste una ampia serie di attività (studi, corsi, assistenza metodologica, campagne, attività artistiche e culturali) volte a migliorare le capacità dei giovani beneficiari per auto-organizzarsi, promuovere iniziative, sviluppare attitudini ed inserirsi pienamente alla vita della comunità promuovendone i valori e le risorse esistenti.

Azione 1/Obiettivo 3 - Punteggio:

L'azione promuoverà lo scambio di informazioni ed esperienze con le altre azioni e territori promuovendo la partecipazione dei gruppi beneficiari ad attività culturali, campagne, incontri tematici, attività ricreative che rafforzino i legami tra di loro e attivino meccanismi di replicabilità o trasferimento delle esperienze in corso. La partecipazione di rappresentanti o esperti delle istituzioni italiane partners ad iniziative di interscambio fornirà maggiori elementi per il perfezionamento delle azioni previste, ponendo le basi per la promozione di nuove.

Azione 2/Obiettivo 1 – Punteggio:

Si prevede di attivare nel Consiglio Popolare di Belèn, presso il Convento di Belèn due spazi per la realizzazione di attività sportive (una palestra attrezzata e uno spazio per i giochi di squadra all'aria aperta) oltre che un'area ricreativa, culturale, musicale, sportiva ecc. a disposizione di giovani ed adolescenti del territorio.

Azione 2/Obiettivo 2 – Punteggio:

Sono previsti incontri, cineforum, giornate di discussione, realizzazione di attività culturali, ricreative e musicali di interesse al fine di recuperare giovani ed adolescenti a rischio di esclusione sociale e di emarginazione al fine di inserirli o re-inserirli nello studio e nel lavoro.

Azione 2/Obiettivo 3 – Punteggio:

L'azione prevederà lo scambio di esperienze di gestione di servizi rivolti a giovani con gli altri territori del progetto e con controparti italiane. Attraverso la realizzazione di una pubblicazione si diffonderanno le metodologie utilizzate e i risultati del lavoro realizzato.

Azione 3/Obiettivo 1 – Punteggio:

Si prevede di migliorare la dotazione di strumenti tecnici e di gestione del sanatorio di Pinar del Rio per i contagiati di HIV-AIDS al fine di poter beneficiare di condizioni di lavoro adeguate.

Tali risorse saranno destinate alla realizzazione di attività di formazione e di divulgazione nelle quali coinvolgere come attori principali la popolazione giovanile femminile sieropositiva esclusa o a rischio di esclusione sociale.

Azione 3/Obiettivo 2 – Punteggio:

Si prevede di formare un gruppo di donne sieropositive come formatrici sanitarie del proprio territorio al fine di migliorare l'autostima, la posizione sociale, la motivazione e per recuperare un ruolo comunitario attivo.

Azione 3/Obiettivo 3 – Punteggio:

Si propone di discutere i risultati del progetto con gli attori del territorio coinvolti.

Inoltre di proporre come analisi di studio in spazi di discussione comunitaria, in contesti di formazione (università, corsi post-laurea) e attraverso una pubblicazione che verrà diffusa in Italia e a livello locale le metodologie applicate e i risultati ottenuti.

34. Analisi dell'integrazione tra le singole azioni. Indicare da 1 a 5 il grado di integrazione (1=minima, 5=massima)

Azione	Azione					
	I	II	III	IV	V	VI
I		5	3			
II	5		4			
III	3	4				
IV						
V						
VI						

35. Giustificazione della valutazione dei punteggi indicati nel punto precedente

L'integrazione tra le varie azioni risulta facilitata dalle caratteristiche dei gruppi beneficiari (analoghi per fascia etaria e problematiche sociali) ed in parte dalle tipologie di servizi che le azioni intendono potenziare (culturali, ricreative, formative, sportive e preventive).

Tuttavia, sono state previste le seguenti attività di carattere trasversale che permetteranno di creare sinergie tra le varie azioni attraverso la condivisione delle risorse e le esperienze attivate dal progetto:

1. Partecipazione trasversale dei vari gruppi di giovani alle attività formative, culturali, sportive e ricreative prodotte dalle tre azioni
2. Scambio di formatori, specialisti e promotori tra le varie azioni
3. Diffusione dei materiali informativi e divulgativi prodotti, in tutti i territori sedi di intervento
4. Realizzazione di incontri e seminari periodici di interscambio sull'esperienze in corso
5. Seminario internazionale di discussione sulle tematiche oggetto del progetto quadro a partire dall'analisi dell'esperienze realizzate nell'ambito delle tre azioni
6. Pubblicazione unica di sistematizzazione delle esperienze realizzate nell'ambito delle tre azioni

Nel caso caso dell'azione n. 3, il livello d'integrazione con le altre due risulta inferiore a causa del differente contesto territoriale in cui opera, la specificità della problematica affrontata (prevenzione) e le caratteristiche dei gruppi beneficiari (giovani donne a rischio).

F. GESTIONE DEL PROGETTO E MONITORAGGIO DELLE AZIONI

36. Funzionamento del Partenariato

Meccanismi di coordinamento ed organizzazione dei flussi informativi

Trattandosi di un progetto integrato che coinvolge attori e territori diversi, sia in Italia che a Cuba, risulta di particolare importanza identificare meccanismi di coordinamento e gestione che garantiscano operatività nella realizzazione delle azioni, ma allo stesso tempo concertazione tra tutte le parti coinvolte sia a Cuba che in Italia.

Pertanto si propone uno schema di funzionamento basato sulle seguenti istanze:

Direzione tecnica in loco, composta dai responsabili a Cuba di altre iniziative promosse dai partners italiani. Tale Direzione avrà il compito di garantire una fluida circolazione delle informazioni (piani operativi, rapporti periodici, etc.) tra i partners cubani ed italiani ed assicurare il rispetto dei tempi di esecuzione delle attività, la coerenza tra le attività svolte e gli obiettivi del progetto ed il funzionamento del Comitato di coordinamento. Si riunirà periodicamente ma senza un calendario specifico dato che dovrà rispondere a seconda delle necessità che si presenteranno nel corso dell'esecuzione del progetto.

Comitato locale di gestione: sarà il principale organo di gestione a livello locale per ciascuna delle azione previste dal progetto. Dovrà occuparsi della redazione dei piani operativi, della esecuzione delle attività previste e della produzione dei documenti di monitoraggio e valutazione relativi alle azioni di loro responsabilità. Saranno composti da un rappresentante per ognuna delle istituzioni locali coinvolte, da alcuni specialisti di settore (a seconda delle tematiche a trattarsi) nonché da alcuni rappresentanti dei gruppi beneficiari. Si riuniranno mensilmente ed informeranno alla Direzione tecnica sullo stato di avanzamento delle attività attraverso schede di monitoraggio e valutazione.

Comitato di coordinamento: rappresenta l'istanza di coordinamento responsabile dell'effettiva integrazione tra le varie azioni e della coerenza di queste ultime con gli obiettivi

del progetto quadro. Si occuperá della supervisione ed accompagnamento delle varie azioni che si realizzano a livello locale e definirá e garantirá l'esecuzione di quelle attività che favoriscano l'interscambio di informazioni ed esperienze tra le varie azioni (seminari ed interscambi locali, attività comuni, seminario internazionale, etc.) e la sistematizzazione dei vari risultati raggiunti in tali ambiti (pubblicazione). Approva gli stati di avanzamento trimestrali che saranno elaborati dalla Direzione Tecnica sulla base delle informazioni inviate dai comitati locali. Si riunisce ogni tre mesi e sarà composto dai responsabili di ognuna delle azioni locali, dai componenti della Direzione Tecnica e da eventuali rappresentanti di istituzioni governative responsabili dei vari settori interessati.

Coordinamento generale in Italia: sarà composto dai rappresentanti di ognuno dei partners toscani ed avrà il principale compito, sotto l'impulso del capofila del progetto, di trasmettere tutte le informazioni sullo stato di avanzamento delle attività alle parti coinvolte, di proporre gli eventuali aggiustamenti e di pianificare azioni di visibilità e sensibilizzazione in Italia legate al progetto in corso. Si riunirà trimestralmente successivamente alla riunione del Comitato di coordinamento in loco che avrà il compito di inviare le informazioni opportune allo scopo.

37. Meccanismi di controllo e di monitoraggio delle Azioni

Il controllo e monitoraggio delle Azioni é sufficientemente garantito dai vari livelli di coordinamento e gestione descritti nel precedente paragrafo e sarà facilitato dalla qualità ed uniformità dei vari documenti che saranno preparati dai vari comitati. In particolare il flusso informativo sarà costituito da schede di monitoraggio mensili che ogni comitato locale invierà alla Direzione Tecnica e che alimenteranno gli stati di avanzamento trimestrali che saranno discussi all'interno del Comitato di coordinamento in loco e trasmessi al coordinamento generale in Italia.

Si prevede inoltre una missione di monitoraggio in itinere ed una di valutazione a conclusione del progetto, da parte di rappresentanti dei partners toscani in occasione delle visite periodiche che alcuni di essi realizzano a Cuba.

G. PARTE FINANZIARIA

38. BUDGET COMPLESSIVO DEL PROGETTO QUADRO (compilare per ogni annualità): 1 annualità, ANNO: 2004-2005

SPESE ATTIVITÀ DEL PROGETTO QUADRO DISTINTE PER AZIONE	CAPOFILA		TITOLARI DI AZIONE		PARTNERS LOCALI		ALTRI PARTNERS		REGIONE TOSCANA	ALTRI FINANZIATORI		TOTALE			
	Contanti	Valoriz.	Contanti	Valoriz.	Contanti	Valoriz.	Contanti	Valoriz.	Contanti	Contanti	Valoriz.	Contanti	Valoriz.	Generale	
AZIONE I															
1.1 Realizzaz. diagnostico part.vo	€							2.300					-	2.300	2.300
1.2 Accomp.to metodologico organizzaz.ne Comitati giovanili	€						600						600	-	600
1.3 Corsi formaz.ne promotori socio-culturali rivolti ai giovani dei quartieri	€						600						600	-	600
1.4 Realizz.ne campagne/attività informaz.ne/sensibilizzaz.ne sul patrimonio culturale e ambientale	€			1.300			1.500						1.500	1.300	2.800
1.5 Sostegno al Centro Culturale Giovanile nel quartiere La Jata (riparazioni minime ed equipaggiamento)	€						5.000		4.000				9.000	-	9.000
1.6 Sostegno al Centro di Interpretazione ambientale del Museo de Habana del Este (equipaggiamento della sala espositiva/sala conferenze)	€						3.000	2.300					3.000	2.300	5.300

1.7 Sostegno alla Casa Museo Lezama Lima (attrezzature per salone attività socio-culturali)	€							2.500					2.500	-	2.500		
1.8 Ricerca su valori e patrimonio culturale ed ambientale dei territori	€								2.050					-	2.050	2.050	
1.9 Corsi formazione per guide turistiche	€										3.000				3.000	-	3.000
1.10 Definizione circuito turistico eco-culturale	€											4.500			4.500	-	4.500
1.11 Assist. tecnica per promozione di attività economiche legate alla cultura	€								2.300		1.700				1.700	2.300	4.000
1.12 Promozione a Cuba e in Italia dei valori culturali ed ambientali dei territori oggetto d'intervento	€							3.300			1.300				4.600	-	4.600
1.13 Realizzazione di campi di volontariato e viaggi di turismo culturale con gruppi di giovani italiani	€				1.000										-	1.000	1.000
1.14 Coordinamento e Monitoraggio dell'Azione in Toscana e a Cuba	€							3.500			3.200				6.700	-	6.700

SPESE ATTIVITÀ DEL PROGETTO QUADRO DISTINTE PER AZIONE	CAPOFILA		TITOLARI DI AZIONE		PARTNERS LOCALI		ALTRI PARTNERS		REGIONE TOSCANA	ALTRI FINANZIATORI		TOTALE			
	Contanti	Valoriz.	Contanti	Valoriz.	Contanti	Valoriz.	Contanti	Valoriz.	Contanti	Contanti	Valoriz.	Contanti	Valoriz.	Generale	
AZIONE II															
2.1 costruzione e montaggio	€	5000										5.000	-	5.000	
2.2 attrezzature	€	10000				1.800		4.900	18.500			28.500	6.700	35.200	
2.3 personale	€		1.500			1.800						-	3.300	3.300	
AZIONE III															
3.1 attrezzature	€			4075					1210			5.285	-	5.285	
3.2 materiali	€								1615			1.615	-	1.615	
3.3 pubblicazione	€								1250			1.250	-	1.250	
3.4 personale	€					2500						-	2.500	2.500	
SPESE GENERALI															
Spese di coordinamento del progetto quadro (max 4%)	€								2.338			2.338	0	2.338	
Spese generali e amministrative (max 6% del totale)	€								7014			7.014	0	7.014	
Spese per informazione e documentazione (max 5% del totale)	€								5832			5.832	0	5.832	
TOTALE	€	15.000	1.500	4.075	2.300	-	6.100	20.000	13.850	55.459	-	-	94.534	23.750	118.284

39. Budget complessivo del progetto quadro (compilare per ogni annualità del Progetto Quadro): 1 annualità, Anno: 2004 - 2005

Azioni		Soggetto capofila	Titolari di Azione	Partners locali	Altri Partners	Regione Toscana	Altri finanz.	Totale
Azione I	€	0	2.300	0	28.950	25.000	0	56.250
Azione II	€	16.500	0	3.600	4.900	24.805	0	49.805
Azione III	€	0	4.075	2.500	0	5.654	0	12.229
TOTALE	€	16.500	6.375	6.100	33.850	55.459	0	118.284

Data

Qualifica, firma e timbro
del Capofila
